

Città italiane attente all'ambiente



di Daniela Zanuso

Città piccole e grandi, famose e sconosciute, al nord e al sud, tutte accomunate dal desiderio di essere virtuose e rispettose dell'ambiente e di trovare una modalità per risolvere i problemi di inquinamento ambientale. E qualcuna è stata anche premiata. Per la prima volta, difatti, quest'anno è stato istituito il **Premio Urban Award**, durante la fiera di Verona dedicata al mondo delle due ruote. E, sorpresa, ha vinto una città siciliana: **Siracusa**, premiata per il progetto più innovativo. Famosa per la bellezza dell' **isola di Ortigia**, la città ha messo a punto un progetto per diventare più verde: **realizzazione di piste ciclabili, bike sharing, bus elettrici, Piedibus per le scuole e il car pooling, già sperimentato con i dipendenti comunali.**



Piazza Duomo- Isola di Ortigia

Pesaro si è, invece, distinta per aver pensato alla mobilità dei piccoli. Da 15 anni la città si è impegnata a creare le **“Zone 30”** dove, in prossimità delle scuole dell’infanzia e primarie è consentita la velocità massima di 30km orari per i veicoli. Inoltre con la formula **“A scuola ci andiamo con gli amici”** la città ha tracciato i percorsi ideali per i pedoni e i loro accompagnatori. E per restare in tema di attenzione ai piccoli, anche **Padova** si è distinta per avere coinvolto genitori, insegnanti e bambini nell’individuazione di **percorsi casa-scuola più sicuri** per bici, bus e piedibus.

Una menzione speciale è andata a **Roma** dove, nonostante le scarse piste ciclabili e il lastrico stradale di **“sanpietrini”** che non incoraggiano l’uso della bici, è stato realizzato un percorso a impatto zero per raggiungere lo stadio Olimpico. I tifosi possono percorrere i **due nuovi ponti ciclopedonali** in bicicletta.

Ma è **Massarosa**, in provincia di Lucca, la cittadina più sorprendente. **Vai al lavoro in bicicletta? Il Comune ti paga.** Avete capito bene, il Comune paga

chi usa la bici per andare al lavoro. Il progetto "**Bike to work**" è di semplice applicazione: basta scaricare l'app sullo smartphone che dimostra quanti km. sono stati realmente percorsi ogni giorno per recarsi al lavoro e ottenere 25 cent per ogni chilometro, fino ad un massimo di 6 € al giorno. Si può arrivare fino a 600 € l'anno. E i denari da dove li prendono? Semplice, dagli incassi delle multe. Geniale, non trovate?